



COMUNE DI CALDONAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

SOMMARIO

Premessa pagina 3

Parte prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell’ente pagina 4

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali pagina 7

Sostenibilità economico-finanziaria pagina 11

Gestione delle risorse umane pagina 14

Vincoli di finanza pubblica pagina 16

Parte seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione

Linee del Programma di mandato 2015-2020 pagina 17

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale pagina 22

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno pagina 23

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari pagina 31

Analisi delle entrate pagina 31

Analisi e valutazione della spesa pagina 38

Principali obiettivi delle missioni attivate pagina 38

Parte terza – Le programmazioni settoriali

Programmazione del fabbisogno di personale pagina 44

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari pagina 47

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *"consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione, definito "semplificato", da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *"individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione."*.

Nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 deve essere necessariamente tenuto conto che

la consiliatura avrà termine nella primavera 2020.

Si deve inoltre rilevare come non esistano ancora le condizioni informative sufficienti per delineare il quadro finanziario pluriennale per il triennio 2019-2021 e pertanto per la predisposizione completa del Documento Unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento che sarà presentata contestualmente al bilancio di previsione 2019-2021.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono esposte le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	21,46
Statali (km)	4,5	Risorse idriche:	
Provinciali (km)	6	laghi (n°)	1
Comunali (km)	20	fiumi e torrenti (n°)	2

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2464 del 30.12.2015. Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 4.325 abitanti entro il 31.12.2021.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2014	2015	2016	2017
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	3.340			
Popolazione residente all'1.1.	3.554	3.554	3.631	3.689
Nati anno	40	48	30	37

Morti anno	27	18	22	34
Immigrati anno	111	177	176	181
Emigrati anno	124	130	126	137
Saldo finale	0	+77	+58	+47
Popolazione residente al 31/12	3.554	3.631	3.689	3.736
di cui:				
<i>maschi</i>	<i>1.761</i>	<i>1.780</i>	<i>1.821</i>	<i>1.837</i>
<i>femmine</i>	<i>1.793</i>	<i>1.851</i>	<i>1.868</i>	<i>1.899</i>
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	<i>252</i>	<i>300</i>	<i>283</i>	<i>283</i>
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	<i>310</i>	<i>309</i>	<i>313</i>	<i>322</i>
<i>In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)</i>	<i>515</i>	<i>522</i>	<i>540</i>	<i>558</i>
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	<i>1.851</i>	<i>1.887</i>	<i>1.916</i>	<i>1.902</i>
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	<i>626</i>	<i>613</i>	<i>637</i>	<i>671</i>
<i>nuclei familiari</i>	<i>1.537</i>	<i>1.558</i>	<i>1.586</i>	<i>1.603</i>

Nel Comune a fine 2017 risiedevano 3.736 persone, distribuite su 21,46 kmq, con una densità abitativa pari a 174 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2017 ha fatto registrare un incremento pari a 47 unità, corrispondente all'1,27% della popolazione residente all'inizio dell'anno, confermando il costante aumento dei residenti (fatto salvo l'andamento registrato nell'anno 2014, stabile rispetto al 2013), prevalentemente legato alla dinamica migratoria.

Il 14,53% dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	1527	1537	1558	1586	1603
n. medio componenti	2,33	2,31	2,33	2,33	2,33
% fam. con un solo componente	34,45%	35,59%	34,15%	33,98%	33,87%
% fam con 6 comp. e +	1,31%	1,37%	1,54%	1,45%	1,43%
% fam con bambini di età < 6 anni					
% fam con comp. di età > 64 anni					

Il 14,53% dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2013	2014	2015	2016	2017
n. asili	1	2	2	2	1
n. alunni	19	39	48	46	49
n. bambini 0/3 anni residenti					
% di bambini (0/3) residenti frequentanti asili nido	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
% di bambini (0/3) residenti non frequentanti asili nido	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi a gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Pubbliche affissioni	Mantenimento della gestione diretta
Biblioteca comunale	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità e illuminazione pubblica	Mantenimento della gestione diretta
Parcheggi	Mantenimento della gestione diretta
Acquedotto e fognatura	Esternalizzazione

b) tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Palazzetto comunale	Cooperativa '90 S.C.S.	30.06.2021	appalto
Asilo nido	Città Futura S.C.S.	30.09.2019	appalto

c) in concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

d) gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di inumazione e tumulazione salme	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2019
Servizio di distribuzione energia elettrica	SET Distribuzione S.P.A.	Servizio in concessione sino al 31.12.2030**

** a seguito cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte della Società S.T.E.T. S.p.a.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione %	Attività svolta dalla società
01812230223	STET S.p.a.	4,63	produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano
01591960222	AMNU S.p.a.	6,251	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
01757430226	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l. in Liquidazione	6,01	servizio pubblico di macellazione
02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	1,306	attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0298	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
00990320228	INFORMATICA TARENTINA S.p.a.	0,0264	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	0,00098	Produzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Con decreto sindacale dd. 7 maggio 2015. è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi della L. 190/2014, n. 190, e l'11 maggio 2015 è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a. e la partecipazione nella Società Intesa San Paolo S.p.a.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 24 ottobre 2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., liquidazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2018, e di mantenere le restanti partecipazioni dirette.

In attuazione del “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 5.9.2013 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni per l'esercizio associato della governance di STET Spa e in data

27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila della gestione associata per l'esercizio della governance di STET S.p.a.;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 27.11.2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società AMNU Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa succitato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 di data 26 luglio 2018 è stato approvato l'indirizzo nei confronti di S.T.E.T. S.p.a. volto all'aggregazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.a., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d'azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest'ultima da parte di S.T.E.T. S.p.a.

3. Sostenibilità economico finanziaria

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economico-finanziari:

	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	1.132.227,92	902.022,80	1.209.100,39	989.427,06
Fondo di cassa al 31/12	1.308.700,41	1.608.298,78	773.779,69	385.742,83
Giacenza media di cassa	825.728,27	1.412.341,55	1.332.800,42	756.136,98
Utilizzo anticipazioni di cassa	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo

I dati sono indice di un andamento positivo della gestione finanziaria del Comune.

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31.12.2017 è pari ad € 385.742,83

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli esercizi 2015, 2016 e 2017 è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Esercizio 2015	1.608,298,78	10.435,58	0,00	0,00
Esercizio 2016	773.779,69	7.481,56	0,00	0,00
Esercizio 2017	385.742,83	3.732,88	0,00	0,00

e per l'anno 2018, al 31 luglio 2018:

Saldo	Giacenza media	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
565.390,42	361.954,15	746,21	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa non si rende necessaria l'adozione di particolari misure.

La diminuzione del saldo di cassa e della giacenza media di cassa registratisi nel 2017, connesse da un lato alla riduzione delle erogazione dei trasferimenti correnti da parte della P.A.T. e da un lato alla spesa sostenuta per l'acquisto delle porzioni dell'ex Albergo Giardino, finanziata interamente con l'avanzo di amministrazione, rendono indispensabile un'attenta programmazione in ordine all'impiego dell'avanzo di amministrazione per le spese di investimento.

Livello di indebitamento

Per effetto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, promossa e realizzata nel 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento (articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale 2015"), il livello di indebitamento del Comune si è ridotto drasticamente: è rimasto infatti in ammortamento il solo mutuo di durata ventennale a tasso variabile di € 523.848,00 contratto con Cassa del Trentino S.p.a. e destinato al finanziamento dei lavori di "adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Caldonazzo e Calceranica e collegamenti con la viabilità principale", in scadenza al 31.12.2028 e con un debito residuo al 31.12.2017 di € 288.116,40.

L'indebitamento del Comune nel corso del triennio 2015-2017 ha in tal modo registrato la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	1.205.624,44	340.501,20	314.308,80
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	127.398,46	26.192,40	26.192,40
Estinzioni/rimborsi anticipati	737.724,78		
Totale fine anno	340.501,20	314.308,80	288.116,40

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori:

	2015	2016	2017
rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	154.861,30	26.192,40	26.192,40
entrate titoli I + II + III (b)	3.057.591,97	2.825.600,39	3.305.692,75
indice di rigidità (a/b)	5,06%	0,93%	0,79%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio 2015-2017 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per i seguenti ammontari:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
3.791,08	0,00	3.613,43

4. Gestione delle risorse umane

Personale in servizio nell'anno 2017

Codice di bilancio (missione, programma)	Qualifica e profilo professionale	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO					in convenzione		
		Tempo Pieno		Part-Time			Tempo Pieno		Part-time					
		N.	Periodo in gg.	N.	Ore	Periodo in gg.	N.	Periodo in gg.	N.	Ore	Periodo in gg.	CALDO NAZZO	CALCERANICA	TENNA
01.02	Segretario comunale	1	273											
	Segretario comunale	1	92									61%	37%	2%
	Assistente amministrativo - C base	1	365											
	Coadiutore amministrativo - B evol.			1	32	365								
01.03	Collaboratore contabile - C evol.	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
	Assistente contabile - C base			1	28	365						60,94%	22,62%	16,44%
	Assistente contabile - C base	1	334	1	18	31						60,94%	22,62%	16,44%
	Assistente Contabile - C base			1	18	320						60,94%	22,62%	16,44%
01.04	Coadiutore tecnico - B evol.						1	365				60,94%	22,62%	16,44%
01.06	Collaboratore tecnico - C evol.	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
	Assistente tecnico - C base	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
	Assistente tecnico - C base						1	365				60,94%	22,62%	16,44%
	Coadiutore amministrativo - B evol.	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
01.07	Assistente amministrativo - C base	1	365									48,65%	33,78%	17,57%
	Assistente amministrativo - C base			1	26	334						48,65%	33,78%	17,57%
05.02	Collaboratore bibliotecario - C evol.	1	365									48,72%	34,19%	17,09%
	Assistente di biblioteca - C base	1	273									48,72%	34,19%	17,09%
	Assistente di biblioteca - C base	1	92									48,72%	34,19%	17,09%
10.05	Commesso usciere - A	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
	Operaio specializzato polivalente - B evol.	1	365									60,94%	22,62%	16,44%
12.09	Operaio qualificato - B base	1	365									60,94%	22,62%	16,44%

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (Intervento "Personale" - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente")

Anno di riferimento	N. dipendenti "equivalenti"	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	19,97	€ 916.091,51	29,76
2016	18,38	€ 884.118,51	32,18
2015	19,74	€ 842.034,61	30,64
2014	20,04	€ 865.600,13	32,59
2013	19,04	€ 874.854,71	32,99

5. Vincoli di finanza pubblica

Il Comune nel quinquennio 2013-2017 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Negli esercizi precedenti il 2018 l'ente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito del Patto di stabilità provinciale, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi 2019-2021, fatto salvo quanto eventualmente previsto nei protocolli di intesa in materia di finanza locale che interverranno tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Come già evidenziato nella premessa, nella predisposizione del documento unico di programmazione 2019-2021 deve essere necessariamente tenuto conto che la consiliatura avrà termine nella primavera 2020.

LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020

Per una pianificazione efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28 maggio 2015 con deliberazione n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi programmatori.

Programma amministrativo per il governo 2015-2020 del Comune di Caldonazzo.

E' per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente, con il giuramento di questa sera, la carica di Sindaco di Caldonazzo. E' questa la seconda volta che mi accingo a rappresentare il nostro Comune e sento sempre grande e forte il senso della responsabilità.

Permettetemi in apertura di ringraziare gli amministratori uscenti per quanto hanno fatto negli ultimi 5 anni di amministrazione del bene comune di Caldonazzo. Servire la cosa pubblica non è semplice, è necessario mettere al primo posto l'interesse della Comunità, saper compiere scelte condivise che sappiano andare incontro ai bisogni delle persone. E' il servizio più alto che si possa fare per la collettività. Ci vuole impegno, senso del dovere, responsabilità, disponibilità di tempo ed energie, ma anche visioni ampie, saper ascoltare tutti, evidenziando il positivo che ci può essere in ogni proposta.

Ho sempre ricordato che la realtà di Caldonazzo non è fatta di problemi ma di persone, **uomini e donne**, e quindi sono convinto, che se ascoltiamo le persone troveremo soluzioni anche ai problemi. Dobbiamo ricordarci ogni giorno che dietro al nostro servizio c'è la fiducia di tutti quelli che ci hanno scelto e votato, di chi ha avuto fiducia in noi e nei nostri valori e nelle nostre proposte.

Noi siamo chiamati ad amministrare la cosa pubblica, ma ricordiamoci che molte persone si adoperano ogni giorno in silenzio a favore degli altri, nelle associazioni, nel volontariato, nella

condivisione del prossimo, senza riflettori, senza titoli sui giornali ed a volte, senza il minimo riconoscimento; è per loro che dobbiamo impegnarci a costruire un futuro migliore per Caldonazzo.

Ma essere Sindaco, oggi, significa anche altro. Voglio allargare lo sguardo e pensare che, assieme a me, alla Giunta, al Consiglio Comunale, ai cittadini, possiamo costruire un modello di paese nuovo a cui anche altri possano guardare con ammirazione: un modello che parta dal rispetto di ogni persona, ogni proposta, che sappia coinvolgere tutti e convergere su binari condivisibili a tutti.

Ognuno di noi deve fare la sua parte per migliorare il nostro paese, la qualità della nostra vita, basta poco alle volte, basta che ognuno pensi, guardi anche con la sensibilità dell'altro e scelga, tra le soluzioni possibili, quelle che rispettano il bene comune. Dobbiamo essere attenti alla vitalità della comunità, lì dove i cittadini si mettono assieme nel volontariato e nelle associazioni di qualsiasi tipo, è lì che nasce la voglia di costruire assieme, di relazionarsi, di costruire le basi per una convivenza civile. Sono altresì consapevole che rappresentare la Comunità significa farsi anche interprete delle istanze di quelli che non si sono riconosciuti nel nostro programma e nei nostri candidati e nei confronti dei quali mi sforzerò di mantenere un dialogo costruttivo nel rispetto reciproco per il bene del nostro paese.

I binari sui quali si svolgerà l'azione dell'amministrazione che presiedo sono quelli che hanno ricevuto la fiducia della maggioranza degli elettori e che ci hanno consentito di vincere le elezioni il 10 maggio scorso. Le linee generali su cui si svilupperà il nostro programma sono indicate chiaramente nel documento che è a disposizione di tutti i consiglieri e che costituisce il nostro programma elettorale. Non ho intenzione di leggerlo nella sua interezza, ma vorrei riassumerne i concetti e le proposte principali e più qualificanti che sono le seguenti:

1. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Abbiamo messo al centro dell'attività amministrativa le persone. Senza condivisione la democrazia rischia di essere una delega in bianco. Amministrare una Comunità si concretizza prima di tutto in un'attività di ascolto e comunicazione. Crediamo fermamente che la condivisione e la comunicazione sia spesso facilitata dalla relazione, per questo reputiamo importante la presenza e partecipazione degli amministratori agli eventi presenti sul territorio, alle assemblee delle associazioni, agli incontri pubblici a vari livelli. Comunicare le intenzioni, le decisioni e le informazioni che sono alla base delle scelte sono la premessa più importante per un'attività amministrativa condivisa e partecipata. Per fare ciò è necessario utilizzare tutti i sistemi di informazione che la tecnologia oggi ci offre ed anche individuare sedi adatte ad incontri pubblici, soprattutto nelle Frazioni di Brenta e Lochere che ne sono totalmente prive.

2. POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO E CULTURA

Parlare di politiche sociali significa mettere al centro di ogni azione i bisogni che riguardano la persona, la famiglia, la condizione lavorativa, sanitaria, il tenore di vita, la sicurezza. Va dedicata un'attenzione particolare alle persone con problematiche di fragilità sociale o familiare. Compito

dell'Amministrazione Comunale è promuovere lo sviluppo sociale della Comunità ed evitare che si realizzino situazioni di emarginazione sociale e di disagio.

Un ruolo fondamentale nella realizzazione e valorizzazione della persona è svolto dal volontariato e dalle numerose associazioni operanti sul territorio che portano avanti un'attività estremamente preziosa nel coinvolgimento delle persone nel campo sociale, sportivo, culturale e ricreativo e rappresentano una colonna portante della nostra comunità. Esse chiedono agli amministratori comunali la sicurezza di poter contare su un concreto sostegno economico, senza il quale ogni attività è preclusa, ma soprattutto un supporto logistico, un coordinamento delle attività ed una vicinanza morale che si traduce in una grande considerazione per il loro insostituibile ruolo di promotrici dello sviluppo sociale e culturale del nostro paese. La forza ed il valore delle associazioni è anche nel fatto che esse costituiscono una palestra di partecipazione democratica che deve trovare nell'Ente pubblico un interlocutore rispettoso, capace e competente.

Dare dignità alle persone significa anche offrire opportunità d'impiego per valorizzarle attraverso il loro contributo lavorativo. Le Amministrazioni pubbliche hanno la possibilità di impiegare, anche temporaneamente, alcuni lavoratori con problematiche sociali o persone che hanno perso il loro lavoro. Con l'ausilio di questi strumenti abbiamo dato e daremo anche in futuro la possibilità alle persone di essere utili al proprio paese.

La cultura è uno degli elementi fondamentali che caratterizza la nostra proposta politica. Essa rappresenta ed esprime il nostro essere e ci aiuta, anche attraverso la storia, gli uomini e le idee che hanno fatto il nostro passato, a progettare il presente e il futuro in un'ottica di crescita e di sviluppo. La cultura è musica, teatro, arte, cinema, letteratura ed altro ancora.

Ma, in particolare, è il senso della ricchezza di una realtà e la capacità di individuare l'unicità di una comunità, di valorizzarla e farne l'elemento di riconoscibilità e apprezzamento. La cultura di un territorio ne giustifica la scelta fra gli altri, per una trascorrervi una vacanza o per viverci stabilmente. La cultura è anche sviluppo e crescita umana, civile ed economica del proprio territorio e apertura verso il mondo.

Importante è anche il coinvolgimento del mondo dei giovani. Attraverso l'ascolto, l'attenzione e il rispetto si vuole coinvolgerli nella gestione della cosa pubblica, per dare loro una reale opportunità di partecipazione, individuando spazi di proposta e pensiero dove poter contare e realmente incidere nelle scelte. Quando i giovani chiedono spazi non intendono solo muri o luoghi dove incontrarsi, ma riconoscimento e attenzione.

Sono molti i giovani che siedono su questi banchi stasera, a loro dico: siete una grande risorsa per il nostro paese, non stancatevi di imparare, di capire, di impegnarvi e di contribuire allo sviluppo della nostra Comunità.

3. TERRITORIO

Il territorio è l'elemento centrale della nostra economia ed è una risorsa limitata e non rinnovabile che va protetta e custodita con grande attenzione per tramandarla alle nuove generazioni. **L'obiettivo è**

quello di dare risposte alle reali esigenze della popolazione residente e delle attività economiche locali. Evitando in tutti i modi possibili i rischi della speculazione immobiliare derivanti dal fascino che esercita il nostro territorio per la sua vicinanza al capoluogo, per la efficiente rete viaria stradale e ferroviaria, per la bellezza ambientale, per la vivacità culturale. Non vogliamo che il territorio sia governato unicamente dalla legge del libero mercato e dalla speculazione ma vogliamo dirigere il mercato nell'interesse della popolazione di Caldonazzo.

Ci impegniamo per salvaguardare le aree strategiche intorno al perimetro del centro abitato con obbiettivo di preservare tali aree dallo sfruttamento immobiliare e vincolarle a destinazioni pubbliche da concordare anche a livello di Comunità di Valle.

E' necessario riportare l'attenzione sul Centro Storico, promuovendo un generale recupero del grande patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento della volumetria edificata non utilizzata ed incentivandone una sua riqualificazione anche attraverso nuovi concetti di costruzione.

Ci impegniamo al completamento dei lavori pubblici in corso e di quelli già finanziati, che sono la riqualificazione delle spiagge, il nuovo parco al Lago, il completamento dell'acquedotto comunale, il marciapiede in Via Spiazzi, il giardino presso l'Asilo Nido.

Per la nuova programmazione è necessario essere molto realisti e non vogliamo fare promesse eclatanti ai cittadini. Siamo consapevoli che le risorse pubbliche a disposizione nei prossimi anni saranno veramente scarse e quindi non ci sembra corretto fare grandi promesse elettorali. Sappiamo bene quali sono le esigenze della nostra Comunità, alcune sono già state programmate nelle varianti urbanistiche approvate recentemente e faremo il possibile per reperire i finanziamenti per la loro realizzazione. Ci riferiamo al sottopasso per il superamento della ferrovia verso Via Lago e Brenta o all'immobile ex Giardino, importante per la sua posizione centrale. Opere dal valore ingente e per le quali la logica della compensazione pubblico-privato va attuata solo in presenza di precisi progetti per la realizzazione di servizi ai cittadini.

4. SVILUPPO, ECONOMIA

Da tempo sosteniamo con forza che lo sviluppo di un territorio non consiste soltanto nell'aumento del numero degli abitanti, ma si basa piuttosto sulla valorizzazione e promozione delle specificità locali. Vediamo tutti i giorni gli effetti della difficile congiuntura economica che stiamo vivendo ed è necessario prestare attenzione alle esigenze delle varie attività commerciali, turistiche, artigianali ed agricole esistenti, sostenendole e mantenendo sempre un dialogo aperto ed una collaborazione trasparente. Abbiamo la certezza che il territorio è un elemento unitario che va tutelato, promosso e sviluppato nel suo complesso da parte di tutti gli attori che vi operano. Il successo si determina se tutte le sue caratteristiche sono valorizzate nella loro pienezza. E' altrettanto chiaro che le politiche territoriali vanno sviluppate oltre che a livello locale, anche e soprattutto, a livello sovracomunale, di Comunità di Valle e di Provincia poiché il nostro paese è inserito in un contesto molto più ampio.

Commercio, turismo, agricoltura, eventi culturali, gastronomici e sportivi, tutto contribuisce alla promozione del territorio con positive ricadute per ogni comparto. L'Amministrazione comunale deve

esercitare un ruolo di guida e sostegno, nella consapevolezza che occorre puntare sulle eccellenze e specificità di cui il nostro paese è ricco: il nostro territorio come luogo di salute e benessere, il turismo tematico, la vacanza su misura per le famiglie, il luogo ideale per i ciclisti, i segni della storia come la Torre dei Sicconi, la Kaiserjagerstrasse, ecc. Crediamo che tutti abbiano capito che gli eventi importanti e le offerte di qualità hanno la capacità di attirare migliaia di persone, con un impatto economico elevato ed una ricaduta positiva sull'intera nostra economia e costituiscono un veicolo formidabile di promozione e conoscenza del nostro territorio. E' quindi necessario costituire un organismo, la Pro Loco, che gestisca e coordini tutta l'attività promozionale del nostro paese e funga da raccordo con le Istituzioni, le Associazioni e tutti gli operatori. Il ruolo dell'APT Valsugana deve essere più incisivo anche in considerazione degli specifici progetti di riqualificazione del Lago.

Il **comparto agricolo**, che ha raggiunto livelli di eccellenza nel fondovalle, deve finalizzare ulteriori sforzi nella direzione di un uso accorto e sostenibile del territorio, anche con l'appoggio dell'Amministrazione comunale che spinge verso un'agricoltura sempre più rispettosa del territorio ed attenta alla salubrità. E' necessario incentivare e rafforzare il rapporto tra il settore agricolo e la comunità, poiché la gestione del territorio, sia in chiave agricola che turistico-ricettiva, è un pilastro essenziale per la valorizzazione dell'economia locale.

Discorso a parte merita il recupero della collina di Brenta, che potrebbe diventare un motore di sviluppo verso colture vitivinicole di pregio con un utilizzo anche in chiave turistico-paesaggistica di tutto il versante verso il Lago di Caldonazzo.

Il **settore artigianale e commerciale** va sostenuto in primis da tutti i cittadini consumatori, i quali devono capire l'importanza di avere in loco imprese con elevate competenze e punti di vendita di primissimo ordine che offrono prodotti e servizi di qualità eccellente e numerosi posti di lavoro a persone locali. La logica che deve prevalere non è quella del prezzo più basso poiché a rimanere sul mercato sarebbero solamente i grandi gruppi ed il rischio è la scomparsa delle piccole realtà. L'Amministrazione comunale si farà carico di promuovere il sostegno delle attività economiche presenti sul nostro territorio anche con l'affidamento diretto dei lavori e degli acquisti pubblici.

Per quanto riguarda la promozione di nuove iniziative economiche da parte dell'Amministrazione comunale proponiamo la trasformazione di una parte dell'area del Bosco dell'Impero in Località Lochere, sopra l'Albergo alla Vedova, trasformandolo in area per attività turistico-ricettive, ove può trovare spazio la presenza di un'attività privata del comparto.

L'attività economica potrebbe ricevere un ulteriore sviluppo dalla sistemazione dell'area relativa alla parte alta del torrente Centa (dalla Pineta fino al confine con il Comune di Centa) con il proseguimento del parco tematico ed il collegamento pedonale-ciclabile tra il Lago e l'Altipiano, in un ambiente suggestivo, porterebbe così ad un ulteriore motore di sviluppo di quell'area.

4. GESTIONI ASSOCIATE

Una delle sfide più importanti dei prossimi cinque anni sarà la condivisione di risorse e servizi ai citta-

dini con le Amministrazioni dei Comuni limitrofi. Siamo ancora molto lontani da processi di fusione di Comuni come quelli già avviati in altri territori.

Io credo fermamente che la collaborazione con i Comuni vicini, in particolare Calceranica al Lago e Tenna, sia assolutamente necessaria per la gestione di un territorio comune, confinante e sul quale si erogano servizi comuni. Ci impegneremo affinché i cittadini possano contare su una serie di servizi pubblici più efficienti erogati dalle Amministrazioni locali in maniera funzionale, automatizzata e moderna. Per fare questo è necessario poter contare sul coinvolgimento e la professionalità del personale comunale, la razionalizzazione anche logistica dei servizi e delle strutture, l'impegno e la volontà di collaborazione degli amministratori.

E' un percorso nuovo, difficile, tanti sono i retaggi del passato e le antiche ruggini, che però è tempo di superare guardando al futuro in un'ottica di miglioramento, risparmio ed efficienza.

IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale. Nell'accordo che sarà sottoscritto nell'autunno 2018 saranno pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predisporranno il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2019-2021.

Nel protocollo di intesa per il 2018, sottoscritto il 10 novembre 2017, si possono rinvenire le seguenti decisioni con riflesso sulla programmazione 2019-2021:

- l'attribuzione ai Comuni della compensazione relativa all'esenzione IMIS delle abitazioni principali dei contribuenti nella misura intera corrispondente alla perdita di gettito certificata dai Comuni nell'anno 2015 (prima del 2018 il trasferimento compensativo era limitato all'83% dell'importo certificato);
- nessuna riduzione per il 2019 e il 2020 dei trasferimenti di parte corrente ("fondo perequativo/di solidarietà") rispetto al 2018;
- la rimozione del blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio, tramite concorso pubblico o bando di mobilità, nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, corrispondente al 100% dei risparmi conseguiti dai Comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017, con inoltre la possibilità di stabilizzare il personale precario collocato in graduatorie di concorso valide, in possesso dei requisiti e secondo presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale 2018 (*vedasi al riguardo, più compiutamente, il paragrafo "Programmazione del fabbisogno di personale" nella Sezione "Programmazioni settoriali"*);

- per quanto concerne gli investimenti l'incremento di € 720.000 per l'anno 2019 delle risorse destinate al contributo sull'ex Fondo per gli Investimenti Minori, nell'ammontare di 54,15 milioni di euro complessivi, a fronte di € 53,43 milioni di euro per il 2017; a partire dal 2018 e per la durata di dieci anni il trasferimento ex F.I.M. viene decurtato degli importi corrispondenti al recupero delle somme anticipate ai Comuni nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui dei Comuni ai sensi dell'articolo 22 della L.P. n. 14/2014 (per il Comune di Caldonazzo la decurtazione è pari ad € 73.772,46 annui);
- la proroga al 1° gennaio 2019 dell'entrata in vigore del nuovo modello tariffario relativo al ciclo dei rifiuti di cui all'articolo 15 della L.P. n. 20/2016.

COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle A.A.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed

approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, ha apportato "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), ha previsto che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

E' ora intervenuta la disposizione contenuta nell'articolo 10, secondo comma, della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 - 2020", la quale, a recepimento dell'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, prevede che *"In applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1. della legge 24 dicembre 2012. n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81. sesto comma, della Costituzione), anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011."*

Il prospetto con evidenziato il rispetto dei saldi di finanza pubblica per gli esercizi 2019 - 2020 e 2021, determinati secondo la normativa sopra richiamata, sarà inserito nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

Il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è costituita dal Programma Generale (o Programma Triennale) delle Opere Pubbliche. Il P.G.OO.PP. è disciplinato, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/1993, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

Nel presente documento viene inserita soltanto la scheda 1 del P.G.OO.PP.; le schede n. 2 "Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche", n. 3 - parte prima "opere con finanziamenti" e n. 3 - parte seconda "opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti", saranno inserite nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Scheda n. 1 Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Completamento funzionale rete acquedotto potabile comunale	€ 833.520,00	La spesa è finanziata in parte dal contributo P.A.T. sul Fondo Unico Territoriale - budget territoriale della Comunità Alta Valsugana, in parte con impiego di una quota del contributo PAT sull'ex Fondo Investimenti Minori ed in parte con l'impiego di una quota del "Budget PAT 2011-2015"	In corso di esecuzione
Manutenzione straordinaria e asfaltatura di strade comunali	€ 370.000,00	Si prevede di effettuare dei lotti annuali di asfaltatura di strade urbane, finanziando la spesa, secondo disponibilità, con impiego dell'avanzo di amministrazione, del contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni, con i proventi delle concessioni edilizie o altre risorse	Interventi effettuati per lotti annuali

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Sistemazione della strada Dossi	€ 48.831,00	La spesa è finanziata in parte con l'impiego dell'avanzo di amministrazione e in parte con il contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Costruzione marciapiede e sistemazione di Via Spiazzi	€ 177.143,00	La spesa è finanziata con parte dei contributi provinciali sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, quota ex Fondo Investimenti Minori 2016 e "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Interventi di riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico – realizzazione opere riguardanti il Comune di Caldonazzo	€ 1.691.935,00	La spesa è finanziata per il 95% da contributo della P.A.T. ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 36/1993 e per la parte rimanente con l'impiego di una quota del trasferimento del Consorzio B.I.M. Brenta per l'agevolazione degli investimenti dei Comuni e con avanzo di amministrazione	Lavori in corso per quanto riguarda il primo stralcio, in corso procedura di esproprio per quanto riguarda il secondo stralcio
Sistemazione pertinenze esterne dell'asilo comunale nido	€ 74.469,00	La spesa è finanziata in parte con i proventi delle concessioni edilizie (2016) e in parte con l'impiego di una quota del contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2017"	Intervento in fase di completamento
Realizzazione e manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	€ 96.000,00	La spesa per gli interventi in economia diretta, da effettuarsi in più tranches, è finanziata con utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione o con i contributi provinciali sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni	Interventi effettuati per lotti

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Ampliamento impianto di videosorveglianza del territorio comunale	€ 106.000,00	La spesa è finanziata con l'impiego di una quota dell'avanzo di amministrazione	E' previsto un terzo lotto dei lavori, da appaltare
Ampliamento di Via Trozo dei Cavai nel tratto Viale Trento - Via dei Tigli	€ 56.255,00	La spesa per il primo lotto dei lavori è finanziata con l'impiego di una quota dell'avanzo di amministrazione e di una quota dei canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. Brenta; la spesa per il secondo lotto è finanziata con una parte del contributo provinciale sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni, quota ex Fondo Investimenti Minori	Lavori conclusi
Realizzazione di un parco fluviale nel greto del Torrente Centa	€ 475.000,00	La spesa è finanziata con contributo della Comunità Alta Valsugana e Bernstol	In fase di progettazione
Ristrutturazione del piano interrato della p.ed. 175 C.C. Caldonazzo, destinato a sede associazioni locali	€ 115.000,00	La spesa è finanziata in parte con l'avanzo di amministrazione e in parte con il contributo provinciale sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori in corso di esecuzione
Ridistribuzione uffici comunali - adeguamento impianti	€ 34.980,00	La spesa è finanziata in parte con l'impiego di una quota del contributo P.A.T. in conto annualità per l'anno 2016 e in parte con l'utilizzo di una quota dei canoni aggiuntivi sulle grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. Brenta	Lavori conclusi
Manutenzione straordinaria della rete fognaria	€ 24.950,00	La spesa è finanziata con una quota del contributo provinciale sull'ex fondo investimenti minori	Lavori conclusi

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Manutenzione straordinaria del Bar Centrale – p.ed. 190 C.C. Caldonazzo	€ 59.717,04	La spesa è finanziata con quote dei contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni: “Budget comunale assegnazione 2016” e “Budget comunale assegnazione 2017”	Lavori conclusi
Demolizione e ricostruzione tetto spogliatoi dei campi da tennis p.ed. 1187 C.C. Caldonazzo	€ 72.200,00	La spesa è finanziata con quote dei contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni: “contributo ex Fondo Investimenti Minori assegnazione 2018 e “Budget comunale assegnazione 2018”	Lavori da appaltare
Realizzazione nuovo archivio comunale	€ 110.122,00	La spesa è finanziata con le risorse del Fondo strategico territoriale, prima classe di azioni	In corso di progettazione
Adeguamento uffici edificio municipale – secondo stralcio	€ 212.500,00	La spesa è finanziata con le risorse del Fondo strategico territoriale, prima classe di azioni	In fase di appalto
Sistemazione della viabilità nel tratto Via Mazzini – Via Asilo	€ 48.969,18	La spesa è finanziata in parte con l'impiego di una quota del trasferimento del Consorzio B.I.M. Brenta per l'agevolazione degli investimenti dei Comuni e in parte con il contributo P.A.T. sull'ex Fondo Investimenti Minori assegnazione 2017	In fase di appalto
Interramento derivazione acquedotto potabile Camping Due Laghi – insediamento Località Costa	€ 62.830,00	La spesa è finanziata con quote dei contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni: “Budget 2011-2015” e “Budget comunale 2017”	In corso di progettazione

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Completamento ramale acquedotto potabile Via Andanta – Via Brenta	€ 35.000,00	La spesa è finanziata con quote del contributo provinciali sull'ex fondo investimenti minori, assegnazione 2016 e assegnazione 2018	Da progettare
Realizzazione del collegamento della rete dell'acquedotto potabile del Comune di Levico Terme con il serbatoio Lochere	€ 40.085,65	La spesa è finanziata in parte da contributo del Comune di Levico Terme, in base a convenzione e in parte con una quota del contributo provinciale sull'ex fondo investimenti minori assegnazione 2018	In corso di progettazione
Realizzazione struttura per informazione turistica presso la spiaggia "del Pescatore	€ 75.000,00	Si prevede di finanziare la spesa in parte con il contributo del G.A.L. Valsugana (Fondi europei) e in parte con i contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni	Progettato – in attesa di conferma del finanziamento
Utilizzo sorgente "Acquetta" a scopo idroelettrico	€ 225.500,00		In corso di progettazione
Sistemazione delle strade agricole sulla collina di Tenna	€ 555.000,00		Progettato
Completamento della rete viaria finalizzata al trasporto pubblico intermodale nell'abitato di Caldonazzo	€ 435.500,00		

Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Le schede previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061/2002 non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo appare opportuna la compilazione della tabella in cui sono evidenziate le opere e gli investimenti inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche", che sono tuttora in corso di esecuzione.

Per l'indicazione dell'anno avvio dell'opera viene utilizzato il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara); per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile, corrispondente al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza.

OPERA	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti	Totale imputato nel 2017	Totale imputato nel 2018	Totale imputato nel 2019
Completamento funzionale rete acquedotto potabile	2015	833.520,00		451.183,39	219.475,57	162.861,04	
Interventi di riqualificazione delle spiagge - primo stralcio	2017	304.485,25				304.485,25	
Interventi di riqualificazione delle spiagge - secondo stralcio	2018	1.387.449,72				1.173.606,59	213.843,13
Ristrutturazione del piano interrato della p.ed. 201 C.C. Caldonazzo, destinato a sede associazioni locali	2017	115.000,00				115.000,00	
Adeguamento uffici edificio municipale, p.ed. 81 C.C. Caldonazzo – secondo stralcio	2017	212.491,20			21.896,01	190.505,19	
Realizzazione di un marciapiede e di posa impianto semaforico in Via Mazzini	2018	48.969,18				48.969,18	
Totale:		2.901.915,35		451.183,39	241.461,58	1.995.427,25	213.843,13

Per le opere indicate non sono stati effettuati impegni sull'esercizio 2020 e sull'esercizio 2021.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale per sua natura è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce pertanto il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e successivamente secondo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi delle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si prendono a riferimento gli esercizi 2017-2021; i dati riguardano le previsioni di bilancio definitive e i dati del rendiconto per l'esercizio 2017, le previsioni di bilancio assestate per l'esercizio 2018 e per gli esercizi 2019-2020, mentre per l'esercizio 2021 si ipotizzano le stesse entrate correnti previste per l'esercizio 2020.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli della gestione di competenza delle entrate 2017.

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>FPV</i> di parte corrente	67.665,16	67.665,16		
<i>FPV</i> di parte capitale	195.350,70	195.350,70		
<i>Titolo I</i> Entrate correnti trib., contrib. e per.	945.786,09	947.525,97	1.739,88	100,18%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	1.184.830,22	1.178.874,03	-5.956,19	99,50%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.199.547,99	1.179.292,75	-20.255,24	98,31%
<i>Titolo IV</i> Entrate in c/capitale	1.861.968,98	839.963,15	-1.022.005,83	45,11%
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da ist. Tesoriere	600.000,00		-600.000,00	
<i>Titolo IX</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	1.489.275,00	738.839,21	-750.435,79	50%
Avanzo di amministrazione applicato	868.508,93	745.614,23	-122.894,70	----
Totale	8.412.933,07	5.893.125,20	-2.519.807,87	-30%

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli delle entrate di competenza previste per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021.

	2018	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.956,41	50.906,13	50.906,13	50.906,13
<i>Entrate tributarie (Titolo 1)</i>	<i>889.839,00</i>	<i>886.441,55</i>	<i>893.114,57</i>	<i>893.114,57</i>
<i>Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)</i>	<i>1.205.782,81</i>	<i>1.188.270,01</i>	<i>1.186.584,01</i>	<i>1.186.584,01</i>
<i>Entrate Extratributarie (Titolo 3)</i>	<i>1.204.827,40</i>	<i>1.130.386,34</i>	<i>1.117.869,34</i>	<i>1.117.869,34</i>
Totale entrate correnti	3.360.405,62	3.256.004,03	3.248.474,05	3.248.474,05
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>
<i>Avanzo applicato spese correnti</i>				
Totale risorse per spese correnti e rimborso di prestiti	3.418.144,62	3.313.743,03	3.306.213,05	3.306.213,05
<i>Entrate in conto capitale (titoli 4, 5, 6)</i>	3.626.950,40	471.582,13	57.739,00	57.739,00
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente (da detrarre)</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>	<i>57.739,00</i>
<i>Mutui e prestiti</i>				
<i>Avanzo applicato per spese di investimento</i>	111.792,00			
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	153.597,17			
Totale risorse destinate in conto capitale	3.834.600,57	413.843,13	0,00	0,00

La tabella evidenzia la necessità dell'utilizzo dei proventi dei contributi di concessione destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione, per garantire l'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Entrate tributarie (Titolo 1°)

Si analizzano quindi le entrate tributarie (titolo 1°), che per i Comuni rientrano tutte nella Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati":

	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	947.525,97	889.839,00	886.441,55	893.114,57	893.114,57
Totale Titolo 1	947.525,97	889.839,00	886.441,55	893.114,57	893.114,57

Gran parte del gettito delle entrate tributarie (96,72% con riferimento alla previsione 2019) è rappresentato dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.).

L'IM.I.S. è stata istituita nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, con decorrenza dall'anno 2015, con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'asestamento del bilancio 2016 pluriennale 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2016)"; l'imposta sostituisce l'IMU e la TASI, in vigore a livello nazionale.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto dei moltiplicatori specifici.

Le aliquote dell'imposta previste per il 2019 sono le seguenti, fatti salvi gli accordi che dovessero intervenire tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine nell'ambito del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2019:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00% (come da indicazioni della Provincia Autonoma di Trento, che assegna ai Comuni le risorse compensative);
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;

- d) per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti e affini entro il secondo grado, utilizzati quali abitazioni principali (art. 5, comma 3, Regolamento IMIS): 0,62%
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000: 0,55%
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000: 0,55%
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 e nelle categorie catastali D1 con rendita superiore a € 75.000 e nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000: 0,79%;
- k) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000: 0,00%
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500,00 euro;
- m) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- n) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun Comune (per il Comune di Caldonazzo € 318,22).

Per gli altri tributi comunali, Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, non sono previste variazioni di aliquote e tariffe.

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte in bilancio concernono esclusivamente la Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".

	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.178.874,03	1.205.782,81	1.188.270,01	1.186.584,01	1.186.584,01
Totale Titolo 2: Trasferimenti	1.178.874,03	1.205.782,81	1.188.270,01	1.186.584,01	1.186.584,01

correnti					
-----------------	--	--	--	--	--

Il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà viene quantificato negli ammontari di € 491.556,00 per l'esercizio 2019 e di € 489.870,00 per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2021, considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento rispetto al 2018, fatta eccezione per la decurtazione corrispondente alla quota di interessi sui mutui oggetto dell'operazione di estinzione anticipata effettuata nell'anno 2015, quota che diminuisce di anno in anno.

Entrate extratributarie (titolo 3°)

Le entrate più significative classificate nella Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" concernono i canoni per il servizio idrico integrato, le rette di frequenza dell'asilo nido comunale, i canoni di locazione, affitto e concessione di fabbricati e terreni, i proventi dei parcheggi a pagamento, gli introiti dalla gestione degli impianti fotovoltaici, i proventi dalla vendita di legname e legna, i rimborsi dei medici per l'utilizzo degli ambulatori comunali.

Le entrate della Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" si riferiscono alle sanzioni per violazioni amministrative e alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

Le entrate della Tipologia 400 "Altre entrate da redditi da capitale", si riferiscono ai dividendi azionari, mentre le entrate più rilevanti classificate nella Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" riguardano: l'introito dell'I.V.A. sulle fatture di acquisto inerenti le attività commerciali in seguito all'applicazione del sistema detto "split payment" e il rimborso da parte del gestore del ciclo dei rifiuti urbani degli oneri relativi allo spazzamento stradale e alla raccolta dei rifiuti sulle aree pubbliche.

	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	782.820,33	840.194,00	793.444,00	792.711,00	792.711,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.915,96	17.087,00	17.087,00	17.087,00	17.087,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.740,38	990,00	990,00	990,00	990,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da	36.740,65	36.741,00	33.748,00	33.748,00	33.748,00

capitale					
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	340.076,33	303.815,40	285.117,34	273.333,34	273.333,34
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.179.292,75	1.198.827,40	1.130.386,34	1.117.869,34	1.117.869,34

Le tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura devono essere strutturate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, come previsto dalla P.A.T. nei Testi Unici in materia di canone acquedotto e in materia di fognatura, approvati con deliberazioni n. 2437 e n. 2436 del 9.11.2007, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Analogamente per quanto concerne gli altri servizi pubblici, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Non sono da prevedersi variazioni nelle tariffe di frequenza dell'asilo nido comunale e nelle tariffe dei parcheggi a pagamento.

Entrate in c/capitale (Titolo 4°)

Le risorse del titolo 4°, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge (ad esempio per i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica che possono essere impiegati in parte corrente per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria), sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti).

Risorse disponibili per gli investimenti 2019-2021.

Di seguito si espone il quadro delle risorse disponibili allo stato attuale per gli investimenti del triennio 2019-2021.

RISORSA	Disponibile anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE TRIENNIO
CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. BRENTA	0,37	42.633,29	42.633,29	42.633,29	127.900,24
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	1.377,64	130.455,66	130.455,66	130.455,66	392.744,62
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET 2011-2015"		313,41			313,41
CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2017"		915,00			915,00

CONTRIBUTO P.A.T. ART. 11 L.P. 36/1993 "BUDGET COMUNALE ASSEGNAZIONE 2018	3.124,18	3.124,18
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M. BRENTA PER GLI INVESTIMENTI DEI COMUNI - PIANO 2016-2020	66.713,62	66.713,62
		591.711,07

Come evidenziato nel paragrafo “coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno”, la disposizione contenuta nell’articolo 10, secondo comma, della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, sembra rendere nuovamente possibile l’utilizzo in bilancio dell’avanzo di amministrazione, aprendo la possibilità di impiego di questa importante risorsa, sinora limitato dai vincoli di bilancio. Sarà necessario in ogni caso valutare attentamente l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione in rapporto alle disponibilità e ai flussi di cassa dell’ente.

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex lege al finanziamento delle spese di investimento.

Nel triennio 2019-2021 non sono da prevedersi entrate da riduzione di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti l’emissione di titoli obbligazionari, l’accensione prestiti a breve termine, l’accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Nel triennio 2019-2021 non è prevista l’assunzione di mutui o l’emissione di prestiti obbligazionari, nè è previsto il ricorso a forme di indebitamento in genere.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione vengono evidenziati gli obiettivi di ciascuna delle missioni, che saranno comunque meglio definiti nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, nella quale saranno anche evidenziate le risorse finanziarie e umane assegnate.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Concerne, nella sostanza, i servizi amministrativi e la gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Obiettivi della missione: *mantenimento di un adeguato livello di efficienza dei servizi amministrativi, proseguendo nella gestione associata dei servizi con i Comuni di Calceranica al Lago e Tenna; miglioramento della logistica e adeguamento della sede municipale; valorizzazione del patrimonio immobiliare, principalmente attraverso interventi di manutenzione straordinaria.*

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Obiettivo della missione, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, in base alla convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2020: *miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.*

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi della missione: *garantire la manutenzione e il funzionamento della scuola elementare, per la parte di competenza del Comune; dare supporto ai servizi educativi, attraverso il sostegno dell'attività scolastica e dell'attività integrativa scolastica (Progetto “pomeriggi insieme”).*

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi della missione: *garantire il funzionamento della biblioteca comunale, potenziandone il patrimonio librario e multimediale e promuovendone l'attività; realizzare, direttamente o tramite patrocinio, iniziative e manifestazioni culturali, con particolare riferimento alla manifestazione “Book Festival”, concerti, spettacoli e conferenze di carattere culturale.*

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi della missione: *garantire la fruibilità all'utenza degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento al Palazzetto Comunale, anche attraverso la manutenzione straordinaria e il miglioramento degli impianti; supportare l'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva nella popolazione giovanile.*

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi della missione: *sostenere, attraverso l'operato del Comitato Turistico Locale e della Pro Loco Lago di Caldonazzo, la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune. Mantenere il riconoscimento “Bandiera Blu delle Spiagge” per il Lago di Caldonazzo.*

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: *predisposizione del nuovo Piano di tutela degli insediamenti storici, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi.*

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivi della missione: *Garantire la costante manutenzione dei parchi e del verde pubblico, allo scopo di migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano e naturale. Dare esecuzione al progetto per il completamento del percorso ciclo-pedonale nel parco fluviale nel greto del torrente Centa.*

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi della missione: *garantire la costante manutenzione della viabilità comunale e degli impianti di illuminazione pubblica, attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario (asfaltature, installazione nuovi punti luce)*

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi della missione: *garantire il necessario sostegno all'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.*

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi della missione: *garantire alle famiglie la fruizione del servizio di asilo nido, possibilmente senza liste di attesa. Realizzare e sostenere azioni positive a sostegno delle famiglie, dei giovani e degli anziani, quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, la realizzazione, in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, del Piano Giovani annuale, la realizzazione della manifestazione “R-Estate con Noi”.*

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La missione si riferisce unicamente alla gestione degli impianti fotovoltaici.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

La Missione 20 raggruppa soltanto le poste contabili relative agli accantonamenti di bilancio.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La Missione concerne la contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

PARTE TERZA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In ogni caso, la programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo la rimozione del blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio, tramite concorso pubblico o bando di mobilità, nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, corrispondente al 100% dei risparmi conseguiti dai Comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017, con inoltre la possibilità di stabilizzare il personale precario collocato in graduatorie di concorso valide, in possesso dei requisiti e secondo

presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale 2018.

La L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020” ha introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali.

Nello specifico l’art. 11 comma 3 ha introdotto misure di maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale presso i comuni, stabilendo che, compatibilmente con gli obiettivi di risparmio, per gli enti costituiti mediante processi di fusione, sia possibile assumere un’unità di personale, anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla funzione alla data di costituzione del nuovo comune. I comuni aderenti ad ambiti di gestione associata potranno, altresì, assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio.

L’art. 11 comma 6 ha previsto che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell’esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano procedere alla sostituzione di personale di ruolo cessato mediante l’assunzione di nuove risorse a tempo indeterminato, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d’anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l’utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell’ambito di appartenenza. Per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali.

L’articolo 12 ha trasposto nell’ordinamento locale le misure di superamento del precariato già adottate, a livello nazionale, dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75. A tal fine è prevista la facoltà – nei casi e nei limiti indicati dalla norma - di procedere alla assunzione diretta, a tempo indeterminato, personale non dirigenziale che abbia maturato, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di livello provinciale e locale, almeno tre anni di servizio negli ultimi otto e che sia stato assunto dall’amministrazione che procede attingendo da una graduatoria riferita ad una procedura concorsuale, bandita dalla stessa o da amministrazioni pubbliche diverse. È consentito inoltre bandire in via straordinaria procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, a personale che abbia maturato almeno tre anni di contratto negli ultimi otto con contratto di lavoro flessibile. È inoltre prevista la possibilità, in via ordinaria, di prevedere nei bandi di concorso per le assunzioni a tempo indeterminato una riserva del 50% dei nuovi posti a favore di personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato per attività riconducibili alla medesima area o categoria professionale dei posti messi a concorso, che abbia maturato un periodo di servizio minimo determinato dal bando di concorso. La Provincia determinerà, di concerto con gli organismi rappresentativi degli enti interessati dall’applicazione di questo articolo, criteri per l’attuazione uniforme dello stesso. Fino al termine delle procedure di assunzione diretta e/o delle procedure concorsuali riservate, di cui ai commi 1 e 2, gli enti che vi diano corso non instaurano ulteriori

rapporti di lavoro a tempo determinato per professionalità interessate da queste procedure, salve le eccezioni previste dal comma 7. I contratti in corso con i soggetti destinatari delle misure di superamento del precariato possono essere prorogati fino alla conclusione delle procedure suddette.

Nello specifico nel triennio 2019-2021 non sono previste variazioni alla dotazione organica del personale.

L'evoluzione nella dotazione del personale comunale è riassunta nella seguente tabella (si evidenzia come nel 2018 sia prevista l'assunzione di un dipendente a tempo determinato presso il Servizio Finanziario per la durata di due mesi):

Categoria/livello/ posizione economica	Dotazione anno 2018			Evoluzione 2019	Evoluzione 2020	Evoluzione 2021
	Dipendenti a tempo indeterminato	dipendenti a tempo determinato	Totale			
A						
A2						
A3	UNO		UNO			
A4						
B Base 1						
B Base 2						
B Base 3						
B Base 4	DUE		DUE			
B Evoluto 1		UNO	UNO			
B Evoluto 2						
B Evoluto 3						
B Evoluto 4	DUE		DUE			
C Base 1	UNO	DUE	TRE	MENO UNO		
C Base 2	UNO		UNO			
C Base 3						
C Base 4	OTTO		OTTO			
C Evoluto 1						
C Evoluto 2						
C Evoluto 3						
C Evoluto 4	TRE		TRE			
D Base 1						
D Base 2						
D Base 3						
D Base 4						
D Evoluto 1						
D Evoluto 2						
D Evoluto 3						
D Evoluto 4						
Segretario Comunale	UNO		UNO			
TOTALE	19	2	21			

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO						
- macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"						
2014 impegnato	2015 impegnato	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 previsioni	2019 previsioni	2020 previsioni
865.600,13	842.034,61	884.118,51	938.165,67	911.245,40	919.277,89	919.277,89

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione*

istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel triennio 2019-2021 non è prevista la dismissione di beni immobili.